

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Quadro generale riassuntivo

Equilibri di bilancio

Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)

Analisi delle spese correnti, compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Analisi delle entrate in conto capitale

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Limiti e livelli di indebitamento

Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Situazione debiti fuori bilancio

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2022/2024, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	32.989.428,50								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.723.704,63	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00	TITOLO 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	46.684.624,38	37.340.884,10	35.785.603,00	36.851.603,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.829.462,34	2.478.025,10	2.427.534,00	2.427.534,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	9.778.951,48	7.622.859,00	7.474.069,00	7.474.069,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.866.387,03	8.192.000,00	6.612.101,00	2.769.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.284.397,11	7.313.000,00	6.766.000,00	6.287.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	52.198.505,48	44.724.884,10	42.468.704,00	38.632.603,00	Totale spese finali	65.969.021,49	44.653.884,10	43.551.603,00	43.138.603,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	114.498,14	0,00	1.082.899,00	4.506.000,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.362.125,24	8.287.040,00	8.287.040,00	8.287.040,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	67.356.143,86	59.692.939,10	58.519.658,00	58.106.658,00	Totale titoli	72.721.036,49	51.405.899,10	50.232.618,00	49.819.618,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.345.572,36	59.692.939,10	58.519.658,00	58.106.658,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	72.721.036,49	51.405.899,10	50.232.618,00	49.819.618,00
Fondo di cassa finale presunto	19.225.796,53								

Gli Equilibri di Bilancio mostrano le seguenti risultanze:

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1400000,00 0,00	1400000,00 0,00	1400000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	360000,00	360000,00	360000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽⁹⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8192000,00	7695000,00	7266000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1400000,00	1400000,00	1400000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	360000,00	360000,00	360000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7313000,00 0,00	6766000,00 0,00	6287000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	161000,00	111000,00	61000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2022/2024 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (titolo 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	1.650.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	17.682.000,00	17.755.000,00	17.871.000,00
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche			
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)			
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	-	-	-
Totale tipologia 301	-	-	-
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU ordinaria	17.320.000,00	17.682.000,00	17.755.000,00	17.871.000,00
IMU recupero evasione	2.100.000,00	1.650.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Totale		19.332.000,00	18.855.000,00	18.871.000,00

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2017).

Imposta Municipale Propria (IMU)

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati d'uso a titolo gratuito (L. 28/12/2015 num. 208 comma 10). Rispetto al passato, in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di assimilare all'abitazione principale gli immobili attribuiti in comodato d'uso a titolo gratuito, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione ope legis. Tuttavia, per poter usufruire di tale beneficio, la norma pone una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente. Innanzitutto, non è prevista un'esenzione totale, ma la sola riduzione della base imponibile al 50% purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere in linea retta di primo grado;
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso e quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8, A/9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario;
- il comodante deve possedere un solo immobile ad uso abitativo in Italia.

Il comma 1092 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), intervenendo sull'art. 13, comma 3, lettera 0a), del D. L. 201/2011 convertito in legge con L. 214/2011, estende tale beneficio, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano dove resta in vigore l'IMIS.

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

Dal 2022 è riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nei paesi di residenza.

L'imposta è applicata nella misura del 50%.

Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota.

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (750). Per quanto concerne i "beni merce" (751 – aliquota base pari a 0,1%, incrementabile fino a 2,5%, con possibilità di azzerarla) saranno esentati dal 2022 purché non locati.

Per i terreni agricoli (752), l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento.

Cambia all'8,6% l'aliquota base dei fabbricati del gruppo "D", in base alle previsioni del comma 753, ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato.

Per tutti gli altri immobili, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla (754). In base al comma 755 Preme evidenziare che, alla lett. a) del comma 759, gli immobili comunali sono equiparati a quelli dello Stato, prevedendone l'esenzione anche fuori dal proprio territorio.

E' confermato, dal comma 760, anche l'abbattimento nella misura del 25% (imponibile al 75%) per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla Legge n. 431/1998, per le quali il Comune può stabilire una specifica aliquota, in conformità al comma 754.

Il decreto Agosto ha stabilito che l'IMU non è dovuta per l'anno 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare in Legge di Bilancio delle disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana. Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere lo scorso novembre: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta. Nel ridefinire la nuova Tari si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Con propria deliberazione n.443 del 31/10/19 Arera ha introdotto dei paletti rigidi ed inderogabili per la ripartizione dei costi nella formazione del piano finanziario a cui il gestore deve attenersi.

Particolare attenzione occorre porre alla individuazione dei costi fissi e variabili, stante le novità introdotte dalla delibera n. 443/2019. Le nuove disposizioni, infatti, comportano un diverso peso fra le due componenti, vista la diversa collocazione di alcuni costi. Se da una parte lo spostamento di costi riduce il conferimento di rifiuti, dall'altra ha riflessi, anche considerevoli, in termini di carico tariffario per le utenze con maggior ammontare di quota variabile, quali le famiglie più numerose. Per contenere tale incidenza, ARERA fisserà specifiche modalità per l'introduzione del "bonus sociale" TARI, previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. n. 124/2019 a favore delle famiglie con un valore ISEE prefissato.

L'Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni). In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per capirci della Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegiate sul territorio nazionale, con la necessaria asimmetria per tenere conto delle diverse situazioni di partenza. L'impostazione di base del Metodo tariffario (Mtr-2) resta quella del precedente metodo (Mtr), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Programmazione pluriennale

Il nuovo metodo punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, dovendo abbracciare l'intero periodo 2022-2025. Il gestore del servizio (o i singoli gestori) dovranno presentare all'ente territorialmente competente (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale o altro ente individuato dalle singole discipline regionali) il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe Tari 2022. A questo fine i costi 2022 "guarderanno" al 2020, mentre per quelli del 2023 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2021 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile. Per i costi del 2024 e 2025 si farà sempre riferimento ai dati 2021, determinati come sopra. Il piano sarà poi soggetto ad aggiornamenti biennali, riferiti al periodo 2024-2025, sulla base delle indicazioni metodologiche che saranno fornite dall'Arera. In questa fase si provvede all'aggiornamento dei costi, facendo riferimento a quelli effettivi dell'anno a-2 (per il 2024-2025). Tuttavia, il metodo contempla anche la possibilità di aggiornamenti infra periodali.

Il metodo inoltre cerca di porre ordine alle numerose componenti a conguaglio che incideranno nei prossimi anni nella determinazione del livello tariffario massimo, tenendo conto sia di quelle derivanti dal passato e sia di quelle che si genereranno nel corso del quadriennio. Interessante è in merito la codifica dell'incidenza sul Pef dello scostamento che si verifica tra il gettito Tari atteso e quello effettivo. In altri termini, nel Pef troverà ingresso la differenza tra le entrate tariffarie previste sulla base del Pef dell'anno a-2 e l'importo effettivamente addebitato ("fatturato") ai contribuenti per il medesimo anno. Ciò allo scopo di tenere conto della circostanza fisiologica che il totale degli avvisi Tari/tariffa emessi non corrisponde al totale derivante dal Pef, a causa della variabilità della base imponibile (nuove iscrizioni, cessazioni, variazioni di superficie, variazione della quantità dei rifiuti, ecc).

Si fa presente che è stato validato da parte dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani (ATO) in data 29/03/2021 il PEF TARI 2021. La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e quelle non domestiche sarà determinata in relazione alle superfici utilizzate ed al costo del servizio di raccolta, trasporto e

trattamento dei R.S.U. ed al costo dello smaltimento dei rifiuti prodotto dalle due categorie di utenza, considerando inoltre una riduzione del 5% da riconoscere alle utenze domestiche per la raccolta differenziata; I coefficienti Ka, Kb, Kc, e Kd delle tabelle 2, 3 e 4, di cui al D.P.R. 158/1999, saranno utilizzati nel modo seguente:

- per le utenze domestiche, i coefficienti Ka, relativi alla parte fissa della tariffa sono univoci e sono relativi alle superfici tassabili, mentre i coefficienti Kb propongono un range di valori minimi e massimi, relativi alla parte variabile della tariffa, saranno modificati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 158/1999, in modo da ottenere un incremento, che esprime un aumento proporzionale più "morbido", della tariffa in relazione alla composizione del nucleo familiare ed evitare, incrementi proporzionali più accentuati della tariffa al crescere del numero dei componenti il nucleo familiare se avessimo applicato i coefficienti proposti sia minimi che massimi;

- per le utenze non domestiche, le tabelle 3 e 4, di cui al richiamato DPR 158/1999, propongono un range di valori minimi e massimi relativi sia alla parte fissa della tariffa Kc, sia alla parte variabile della tariffa Kd.

La nuova disciplina sul Canone Unico Patrimoniale introdotta dalla L. 160/2019 stabilisce che limitatamente ai casi di occupazione temporanea il Canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche destinate ai mercati sostituisca, oltre alla TOSAP/COSAP dello scorso anno, anche i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 L. 147/2013. Le tariffe del Canone Unico patrimoniale e dovranno quindi tenere in considerazione anche tale componente ma con evidenti problemi di definizione delle tariffe e di copertura integrale dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si provvederà inoltre ad individuare i costi specifici degli stabilimenti balneari sulla base di quanto trasmesso dall'Ente Gestore che ha specificato in maniera dettagliata i costi relativi ad ogni singolo stabilimento seguendo le disposizioni del DPR 159/99, individuando quindi i costi di pulizia, di trattamento e riciclo, operativi e di gestione e i costi comuni e d'uso del capitale.

La tariffa, in definitiva, ripartisce i costi indicati nel Piano Finanziario tra i due insiemi di utenti domestici e non domestici, per determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili numero degli occupanti, superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta;

E' stato definitivamente chiarito che i Comuni i quali svolgono esclusivamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, senza altresì svolgere nessuno dei servizi di gestione dei rifiuti (in tal caso affidati a un gestore esterno), sono esentati dall'obbligo di versamento del contributo spettante ad ARERA, mentre i Comuni che svolgono e gestiscono in economia il servizio di gestione dei rifiuti (o uno o più servizi che lo compongono) sono sottoposti al relativo obbligo di pagamento.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, come di seguito riportato, per salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUTA
fino a 15.000 euro	0,50%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,55%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,65%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,75%
oltre 75.000 euro	0,80%

di confermare inoltre una soglia di esenzione (c.3-bis dell'art.1 del D.Lgs n.360/1998), per i redditi da 0 a €15.000,00.

L'esenzione è riferita al reddito imponibile annuo, deve essere intesa come limite di reddito, al di sotto del quale, l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e che, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo (compresi i primi €15.000,00) con le aliquote progressive sopra evidenziate.

Imposta di Soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno di euro 4,00 per notte di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 10.02.2020.

La previsione del gettito per l'anno 2022 è stata inizialmente stimata in €400.000,00.

Il gettito che eventualmente sarà accertato durante la stagione sarà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Strutture recettive alberghiere	Imposta per persona per ogni pernottamento
Alberghi a 5 stelle	€ 4,00
Alberghi a 4 stelle	€ 2,50
Alberghi a 3 stelle	€ 1,50
Alberghi da 1/2 stelle	€ 1,00

Strutture recettive non alberghiere	Imposta per persona per ogni pernottamento
Case e appartamenti per vacanze	€ 2,00
Affittacamere	€ 1,50
Bed & breakfast	€ 1,50
Altre	€ 1,50

Canone Unico Patrimoniale

Il Nuovo Canone Unico Patrimoniale vige dal 1 Gennaio 2021. Tale canone sostituisce la TOSAP (Tassa Occupazione Suolo Pubblico) e l'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e la COSAP (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche). Questa variazione è stata introdotta dalla Legge 27 Dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi dal n. 816 al n. 847. E' una novità che rivoluziona l'intera disciplina unificando i tre tributi TOSAP, COSAP e Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

Inoltre, all'interno della stessa norma del 2021 è stata anche prevista l'istituzione del canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone unico patrimoniale, inoltre, sostituisce, anche il canone di cui all'art. 27, commi 7 - 8 del codice della strada previsto dal D. Lgs. 285/92 per le strade comunali e delle ex province. Pertanto, in assenza di ulteriori leggi di modifica su quanto approvato con la predetta Legge n. 160/2019, il cd. Canone unico (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale) sarà applicabile dal 1° gennaio 2021.

Come anticipato, questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2022-2024 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, è la seguente:

TITOLO 2			
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.478.025,10	2.427.534,00	2.427.534,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti Correnti da organismi partecipati e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.478.025,10	2.427.534,00	2.427.534,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2022-2024, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3			
Entrate extratributarie			
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.667.773,00	4.647.773,00	4.647.773,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.168.000,00	2.168.000,00	2.168.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	128.790,00	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	656.296,00	656.296,00	656.296,00
TOTALE	7.622.859,00	7.474.069,00	7.474.069,00

In particolare la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) ammonta ad €. 2.168.000,00, in aumento di €. 232.685,99 rispetto alla previsione assestata 2021. In questa voce è ricompresa l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada che ammonta complessivamente ad €. 1.400.000,00.

La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, è distinta in base alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata:

- per € 700.000,00 va a finanziare indistintamente le spese correnti di Bilancio
- per € 700.000,00 è ripartita nel seguente modo:

PROSPETTO RIPARTIZIONE ART. 208 ANNO 2022					
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAP.	DEFINIZIONE	IMPORTI	PERCENTUALI DI LEGGE	TOTALE
Art. 208 c. 4 lett a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	cap. 4870/00 di competenza ufficio tecnico	manutenzione ordinaria segnaletica compresa la realizzazione degli attraversamenti pedonali		Misura non inferiore ad 1/4 della quota vincolata	100.000,00
	cap. 8220/00 di competenza ufficio tecnico	titolo 2 ^a spese di segnaletica			75.000,00
				totale	175.000,00
Art. 208 c. 4 lett b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei	cap. 486/00 di competenza P.M.	manutenzione attrezzature		Misura non inferiore ad 1/4 della quota vincolata	100.000,00
	cap. 9307/01 di competenza P.M.	Computer e automezzi			35.000,00
	cap. 9308/00 di competenza P.M.	Acquisto macchine ed attrezzature			40.000,00
				totale	175.000,00
Art. 208 c. 4 lett C)	cap. 427/00 di competenza Uff. Personale	Trattamento previdenziale integrativo polizia P.M.			30.000,00
	cap. 210/01 di competenza Uff. Personale	assunzioni a tempo determinato			110.000,00
	cap. 9408/00 di competenza ufficio tecnico	Manutenzione straordinaria viabilità comunale			210.000,00
				totale	350.000,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (*nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione*)

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato				
Macroaggregato		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
01	Redditi da lavoro dipendente	6.380.748,00	6.380.748,00	6.380.748,00
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	475.753,00	475.753,00	475.753,00
03	Acquisto di beni e servizi	17.054.808,00	16.901.136,00	16.846.136,00
04	Trasferimenti correnti	11.978.276,00	11.588.976,00	11.736.976,00
07	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.000,00	44.000,00	44.000,00
10	Altre spese correnti	1.397.299,10	1.394.990,00	1.367.990,00
		37.340.884,10	36.785.603,00	36.851.603,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2022/2024 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie, le percentuali da applicare sono 100% per ciascun anno.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata:

Classificazione	Descrizione		Accantonamento
	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa		
	Tributi		
		2022	175.900,00
		2023	175.900,00
1	RECUPERO IMU	2024	175.900,00
		2022	875.800,00
		2023	875.800,00
1	TA.RI	2024	875.800,00

		2022	1.950,00
		2023	1.950,00
1	TASSA RACCOLTA E TRASP. RIF. URBANI-RUOLO	2024	1.950,00
	Entrate extratributarie		
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gest. beni		
		2022	1.575,00
		2023	1.575,00
3	PROVENTI ASILO NIDO	2024	1.575,00
		2022	21,00
		2023	21,00
3	PROVENTI TRASPORTI SCOLASTICI	2024	21,00
		2022	30.000,00
		2023	30.000,00
3	FITTI ALLOGGI EX ATER	2024	30.000,00
		2022	1.085.246,00
		2023	1.085.246,00
	Totale	2024	1.085.246,00

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4, 5, 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle Entrate *alle quali si aggiungono una quota delle entrate correnti iscritte al titolo 3 (proventi da sanzioni Codice della Strada).*

FONTE DI FINANZIAMENTO					
RISORSE PROPRIE (RP)		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	totale
Tit. 4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
	ALTRI TRSF. IN C. CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA ALIENAZIONE	5.387.000,00	3.827.101,00	5.000,00	9.219.101,00
	ALTRE ENTRATE IN C. CAPITALE	2.635.000,00	2.615.000,00	2.585.000,00	7.835.000,00
Entrate correnti	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni CDS	360.000,00	360.000,00	360.000,00	1.080.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE		8.552.000,00	6.972.101,00	3.120.000,00	18.644.101,00
Tit. 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	1.082.899,00	4.506.000,00	5.588.899,00

ANALISI DELLA SPESA INVESTIMENTO

Tit. 1 - Spese in conto capitale per macroaggregato				
Macroaggregato		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
202	Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	6.932.000,00	6.455.000,00	5.865.000,00
203	Contributi agli investimenti	220.000,00	200.000,00	300.000,00
204	Altri trasf. In conto capitale	161.000,00	111.000,00	61.000,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	61.000,00
		7.313.000,00	6.766.000,00	6.287.000,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2021

Il risultato di amministrazione presunto 2021, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in €.
19.672.720,43 e risulta così composto:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione
**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	23.952.554,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	12.173.074,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	18.407.213,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	35.121.998,46
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	261.877,28
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	19.672.720,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	19.672.720,43
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	6.299.005,89
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	76.814,36
	Fondo contenzioso	80.000,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	6.455.820,25
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.127.378,60
	Vincoli derivanti da trasferimenti	30.832,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.430,54
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	5.160.641,15
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	372.772,36
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.683.486,67

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO
ANNI 2022/2024

Gli investimenti senza esborsi finanziari previsti nel bilancio di previsione 2022-2024 sono i seguenti:

n.	Tipologia lavori	Le priorità e le azioni da intraprendere	La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo	La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica
ANNO 2022				
1	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DON MILANI (2022)	1	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2022 €.380.000,00
2	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PONTILE 3° INTERVENTO (2022)	2	Lavoro giorni 500 Adem./coll.giorni 365	2022 €.1.250.000,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2022-2025)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2022 €.300.000,00 2023 €.300.000,00 2024 €.300.000,00
4	MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE LAVORI PLURIENNALI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2022-2025)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.300.000,00 2022 €.75.000,00 2023 €.75.000,00 2024 €.75.000,00
5	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI. ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2022-2025)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2022 €.300.000,00 2023 €.300.000,00 2024 €.300.000,00
6	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA E DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA GUIDI PASCOLI (2022)	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2022 €.575.000,00
7	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI CARRABILI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2022-2025)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €. 840.000,00 2022 €.210.000,00 2023 €.210.000,00 2024 €.210.000,00
8	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2022-2025)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €. 400.000,00 2022 €.100.000,00 2023 €.100.000,00 2024 €.100.000,00
9	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE (2022)	1	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2022 €.300.000,00

10	RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI E SISTEMAZIONI VARIE ALLO STADIO NECCHI BALLONI LOTTO 1° (2022)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2022 €.340.000,00
11	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ADEGUAMENTO MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI COMUNALI. ACCORDO QUADRO TRIENNALE (2022-2024)	2	Lavoro giorni 1.095 Adem./coll.giorni 365	Totale €. 210.000,00 2022 €.70.000,00 2023 €.70.000,00 2024 €.70.000,00
12	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLA CARANNA(2022)	2	Lavoro giorni 90 Adem./coll.giorni 365	2022 €.200.000,00
13	REALIZZAZIONE AREA FITNESS E CAMPO POLIVALENTE (2022)	2	Lavoro giorni 90 Adem./coll.giorni 365	2022 €.255.000,00
14	COLONIA ABETONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (2022)	3	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2022 €.500.000,00
ANNO 2023				
15	COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE CON IL COMUNE DI SERAVEZZA 1° INTERVENTO (2023)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2023 €.200.000,00
16	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO QUARTIERI (2023)	2	Lavoro giorni 270 Adem./coll.giorni 365	2023 €.1.200.000,00
17	LAVORI VARI E SOSTITUZIONE INFISSI AL MUNICIPIO (2023)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 €.400.000,00
18	REALIZZAZIONE NUOVI SERVIZI IGIENICI ALLA SPIAGGIA LIBERA (2023)	2	Lavoro giorni 60 Adem./coll.giorni 365	2023 €.100.000,00
19	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2023 €.300.000,00 2024 €.300.000,00
20	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA E DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA DON MILANI (2023)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2023 €.425.000,00
21	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE RISANAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.800.000,00 2023 €.200.000,00 2024 €.200.000,00
22	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PERCORSI PEDONALI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2023 €.300.000,00 2024 €.300.000,00
23	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO DEGLI EX MACELLI IN VIA XX SETTEMBRE (2023)	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2023 €.350.000,00
24	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DELLE AREE A VERDE ACCORDO QUADRO TRIENNALE (2023-2025)	2	Lavoro giorni 1.095 Adem./coll.giorni 365	Totale €.110.000,00 2023 €.50.000,00 2024 €.50.000,00

25	RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI E SISTEMAZIONI VARIE ALLO STADIO NECCHI BALLONI II° LOTTO (2023)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2023 € 190.000,00
ANNO 2024				
26	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA CIVITALI E VIA CANOVA (2023)	2	Lavoro giorni 270 Adem./coll.giorni 365	2024 € 350.000,00
27	COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE CON IL COMUNE DI SERAVEZZA 2° INTERVENTO (2023)	3	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 € 300.000,00
28	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE FACCIATE MUNICIPIO (2024)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 € 400.000,00
29	REALIZZAZIONE MAGAZZINO VIA EMILIA	2	Lavoro giorni 365 Adem./coll.giorni 365	2024 € 550.000,00
30	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA ALLA SCUOLA DON MILANI	2	Lavoro giorni 270 Adem./coll.giorni 365	2024 € 500.000,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Polizze fidejussorie passive art 207 Tuel			
Atto di concessione	OGGETTO	Importo annuo	Scadenza
delibera C.C. n. 8 del 27/02/2018	Finanziamento Consorzio Ambiente Versilia (CAV) Rilascio garanzia fidejussoria	77.760,00	31/12/2030

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Forte dei Marmi non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIP. AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2020	RISULTATO DI ESERCIZIO 2020	INDIRIZZI INTERNET
GAIA S.P.A.	€ 16.613.295,00	4,645%	€ 20.551.546,00	€ 1.170.319,00	https://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
VERSILIA ACQUE SRL IN LIQUIDAZIONE	€ 10.000,00	4,77%	€ 354.341,00	€ 29.725,00	non disponibile
AZIENDA MULTISERVIZI FORTE DEI MARMIS S.R.L.	€ 272.138,00	100,00%	€ 2.325.937,00	€ 285.491,00	https://www.multiservizifortedeimarmi.it/web/download.php?cartella=166

RETIAMBIENTE S.P.A.	€ 21.537.979,00	1,791%	€ 22.015.643,00	€ 35.854,00	http://www.retiambiente.it/index.php/societa-trasparente
CTT NORD S.R.L.	€ 41.507.349,00	0,059%	€ 43.718.626,00	€ 621.413,00	https://www.cttnord.it/bilanci/P527
FONDAZIONE VILLA BERTELLI	€ 5.853.875,00	100,00%	€ 8.103.955,00	€ 98.339,00	https://www.villabertelli.it/amministrazione-trasparente/bilanci
ANTRO DEL CORCHIA S.R.L.	€ 40.000,00	5,00%	-	-	non disponibile
CONSORZIO AMBIENTE VERSILIA	€ 100.000,00	9,09%	€ 6.889.031,00	€ 1.241,00	non disponibile
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA S.R.L.	€ 2.010.000,00	2,62%	€ 5.657.222,00	€ 109.677,00	https://at.erplucca.it/default?path=74&t=1
A.A.T.O. TOSCANA RIFIUTI	€ 200.000,00	1,04%	€ 1.105.844,23	-€ 3.400.509,43	http://www.atotoscanacosta.it/amministrazione_trasparente.asp
FONDAZIONE LA VERSILIANA	€ 1.515.068,00	0,67%			https://versilianafestival.it/info-sulla-trasparenza
FONDAZIONE HENRAUX	€ 75.000,00	6,67%	€ 99.507,00	€ 5.745,00	non disponibile
CONSORZIO SOCIETÀ DELLA SALUTE VERSILIA	€ 100.000,00	5,26%	€ 100.000,00	€ 0,00	non disponibile

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
		28.241.638,34	28.241.638,34	28.241.638,34
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.478.025,10	2.427.534,00	2.427.534,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.622.859,00	7.474.069,00	7.474.069,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		36.532.884,10	35.856.603,00	35.872.603,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.824.163,83	2.824.163,83	2.824.163,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	3.072,37		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.821.091,46	2.824.163,83	2.824.163,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	74.144,89	70.229,23	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE		74.144,89	70.229,23	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	562.033,04	210.894,43	144.374,12	144.374,12	70.229,23	0,00	1.082.899,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00				1.082.899,00	4.506.000,00
Prestiti rimborsati	351.138,61	66.520,31		74.144,89	70.229,23		
Estinzioni anticipate	0,00	0,00					
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)	0,00	0,00					
Variazioni da altre cause	0,00	0,00					
Debito fine esercizio	210.894,43	144.374,12	144.374,12	70.229,23	0,00	1.082.899,00	5.588.899,00

I nuovi mutui che l'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2022/2024, annualità 2023, per € 1.089.000,00 e annualità 2024 per € 4.506.000,00 sono destinati al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo 2 della Spesa.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi (*)	6.988,03	3.072,37	-	-	-
Entrate correnti	26.290.000,00	25.345.000,00	26.432.000,00	25.955.000,00	25.971.000,00
% su entrate correnti	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	6.988,03	3.072,37			
Quota capitale		74.144,89	70.229,23		
Totale	6.988,03	77.217,26	70.229,23		

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad €. 32.989.428,50 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2022 di €. 19.225.796,53.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è determinata ai sensi dell'art. 222 TUEL, ed ammonta ad €. 6.81.014,65 corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2020 pari ad €. 26.724.058,58.

La previsione è iscritta per pari importo al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza

	2	2023	2024
Tit. 1 - Spese correnti	36.500.384,10	35.821.603,00	35.839.603,00
Fondo di Riserva	150.053,10	147.744,00	120.744,00
%	0,41%	0,41%	0,34%

Fondo di Riserva di cassa	
	2022
Spese finali	65.969.021,49
Fondo di Riserva	480.600,00
%	0,73%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente:

- non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero:

- il debito commerciale al 31/12/2020 risulta in riduzione di almeno il 10% rispetto al debito al 31.12.2020;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pareggio di bilancio

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024 consentono:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- b) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione

Forte dei Marmi, 30 novembre 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

D.ssa Antonella Bugliani

